



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



Il vecchio pozzo

Magda Szabó
Trad. di Bruno Ventavoli
pagine 250, euro 19,50
Einaudi



La notte dell'uccisione del maiale

Magda Szabó
Trad. di Francesca Ciccariello
pagine 220, euro 14,00
Edizioni Anfora

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@unita.it

Per chi, a quattro anni dalla morte, stia approfondendo la lettura dell'opera di Magda Szabó, grazie al lavoro postumo di traduzione che stanno effettuando da un lato la piccola a lei devota casa editrice Anfora, dall'altra Einaudi, due uscite di questo primo autunno risultano decisive: si tratta di *Il vecchio pozzo*, un'autobiografia infantile pubblicata in Ungheria dalla scrittrice nel 1970, è lecito immaginare a non troppa distanza dalla morte dei genitori e *La notte dell'uccisione del maiale*, un romanzo del '60.

Il pozzo del primo titolo è quello che, ricoperto da un mucchio di sassolini scintillanti, giace in un angolo del cortile della vecchia casa di Debrecen, e a cui alla piccola Magda è proibito avvicinarsi, perché un pozzo resta sempre infido. Proprio per questo attira l'attenzione dell'anomala, spericolata, ingegnosa bambina. Ed è lì che la Magda ultracinquantenne si fa scivolare come Alice, per tornare al suo personale paese delle meraviglie. Cioè all'infanzia vissuta con quella coppia di genitori straordinari che abbiamo già conosciuto in *Per Elisa*, il primo volume dell'autobiografia che la scrittrice



La scrittrice ungherese Magda Szabó

MAGDA GIOCA CON I SUOI RICORDI

Due romanzi per tornare sul passato in doppia chiave; autobiografia infantile e cupa passione dai risvolti tragici

era arrivata a stendere al momento della sua morte (uscito l'anno scorso per L'Anfora). In capitoli tematici - *I genitori*, *La città*, *Autoritratto*, *Figure*, *Animali*, *Vita religiosa*, *Il Teatro*, *Il Tempo...* - Magda Szabó racconta l'educazione ricevuta nella sua famiglia blasonata ma già poverissima negli anni Venti (peggio arriverà col regime ungherese-sovietico), dal padre giurista e funzionario cittadino, calvinista in quell'enclave del cristianesimo riformato che era Debrecen, e dalla madre insegnante e cattolica.

Qui siamo chiusi nel guscio della sua infanzia e, quindi, non vediamo le conseguenze sociali di un'educazione come la sua, spirituale e laica, autoassertiva e coltissima: l'impatto deflagrante avverrà quando la piccola Magda andrà a scuola e si vedrà rimandare a casa, da insegnanti increduli, quale indesiderata, come ci rac-